

“SACRA SACRORUM”

SCULTURE DI GIOIELLI DI JOSEPH PACE ALLA BIBLIOTECA STORICA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - DAL 1 AL 29 MARZO 2019

'Sacra sacrorum' è un progetto complesso e ambizioso, la cui realizzazione si è protratta lungo diversi anni. Eccezionale per il luogo e nei propositi **la Mostra è a cura dell'IPH di São Paulo** che ha curato le monografie di Pace in Brasile al Museu de Arte do Parlamento e al CRC de São Paulo (2010), all'Ambasciata d'Italia a Brasilia (2013), alla Câmara Municipal de Itapevi (2018).

“Sacra sacrorum è praticamente un inno alla gioia, una poesia, e si ispira a alcuni passi della Genesi, **la prima lettera d'amore di Dio all'uomo**”, spiega Pace, che dal 2012 è ammirato dalle autorità del Vaticano per le sue mostre al Museo Diocesano di Amalfi (2012) e alla Basilica del Pantheon di Roma (23 novembre 2018 – 13 gennaio 2019).

“Il mio lavoro vuole essere un messaggio di identità e di spiritualità”, aggiunge Pace che ha esposto anche al Museo Boncompagni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (2014), al Museo Afro Brasil di São Paulo (2014), alla Biennale di Firenze (2015), al Museo Crocetti di Roma (2015).

La coerenza e l'originalità del percorso artistico di Joseph Pace è ben sintetizzata da quanto scrive nel 2014 **Mariastella Margozzi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma** in occasione della mostra dell'artista: ...” Joseph Pace è uno dei maggiori esponenti del *filtranisme* la corrente artistica e filosofica neo esistenzialista che egli fonda a Parigi nella metà degli anni '80. Il suo lavoro si colloca in un **percorso artistico e intellettuale attraverso** cui l'artista reinterpreta le nostre più profonde realtà psichiche. **Le sue sono opere** dal linguaggio ricercato ed estetizzante, **realizzate con migliaia di pezzi di bigiotteria** per lo più vintage, **che Pace recupera tra i residui della produzione industriale** in ogni parte del mondo, realizzando così anche una sorta di ricerca nell'ambito della “archeologia industriale” applicata alla decorazione del corpo dei nostri tempi. **La sua linea di lavoro lo avvicina ad altri artisti**, come (il modernista) **Gustave Klimt**, ai (neo-dada) **Jasper Johns e Robert Rauschenberg**, ai (kitsch) **Damien Hirts e Jeff Joons**, alla cultura dello scarto di **Alejandro Marmo**.”

Come afferma **Papa Francesco** nel 2015 nel libro “La mia idea di arte”, “...**Questa società ha preso l'abitudine, dopo l'usa e getta delle cose, di usare e scartare anche le persone**, così come butta via le loro illusioni e i loro sogni... **Niente è perduto, niente è scartato, tutto ha un senso all'interno della magnifica opera di Dio**. La misericordia di Dio non scarta. **Questo è il ruolo del poeta, dell'artista: contrastare la cultura dello scarto ed evangelizzare.**” **Recuperando e riutilizzando residui della produzione industriale di alta bigiotteria, assemblando questo immenso materiale, Pace intende trasformali in 'produttori di speranza' per risvegliare l'attenzione del distratto uomo d'oggi ai valori della spiritualità e dell'identità.**